UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Area Risorse Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

DECRETO RETTORALE

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 24AR050

IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", in particolare l'art. 22;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;

VISTI

- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università […] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- il D.L. n.215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
- il D.L 71/2024 che all'art. 15 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2024

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;

VISTO il Decreto ministeriale n. 639 del 02.05.2024 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240" con il quale il Ministero dell'Università e della ricerca ha determinato le regole di corrispondenza tra i nuovi gruppi scientifico-disciplinari e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate, di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;
ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1
Indizione della selezione pubblica

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ogni assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (*cfr. Allegato A*);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (*cfr. Allegato A*).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:
  richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link: https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/iscriversi-dottorato
  L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link Universitaly (https://www.universitaly.it/index.php/public/cercaOffPL).
  Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti**:

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- il **diploma supplement o transcript of records,** legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
- **la copia del titolo di studio,** corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

In caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione; qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro il termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni**;
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3
Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione

del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

https://pica.cineca.it/unibg/

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti tra pubblicazioni e altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale**: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma**: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC**: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/unibg

Articolo 5
Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione dell'Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;

- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.
Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.
Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.
I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

Articolo 6
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.
La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7
Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.
La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
  - voto di laurea;
  - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
  - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
  - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
  - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.
La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A
I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla

selezione.
Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.
Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A
L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.
La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.
La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo http://www.unibg.it, nella sezione *"Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca"* a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.
Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione *"Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.
L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.
Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.
La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.
Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.
In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.
La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione *"Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8
Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.
Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.
Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.
Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di

ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9
Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.
L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.
I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.
L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.
È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.
I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.
La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.
Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.
Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.
L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10
Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.
Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i, si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentate dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.
I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it . Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.
Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Art. 12
Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal d.lgs. 24/2023, coloro che partecipano alla procedura di selezione hanno la possibilità di segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ateneo comportamenti lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione. Ai predetti soggetti segnalanti e agli enti di loro proprietà, o per i quali essi lavorano, sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del d. lgs. 24/2023.
Ai segnalanti è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della loro identità personale, purché le segnalazioni siano presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Amministrazione, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: https://unibg.whistleblowing.it/#/ o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035.205.2160.

Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione / whistleblowing.

Articolo 13
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 14
Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.crui.it), sul sito del MIUR al link http://bandi.miur.it e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess in forma di avviso.
Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.
Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link https://pica.cineca.it/unibg/ dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 11/12/2024 17:09:28

ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"The perception of the Other between (re)narration and translation in the post-pandemic era"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere
Deliberazione del Dipartimento: 29.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.11.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.11.2024

Importo annuo lordo: € 24.300,00.
Copertura finanziaria:
TRAILSMACI18, STARS2022AZ1SR CUP F54I19000980001, LSPLINGMACI20@, CADAAD22

Durata dell'assegno: 23 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Gruppo scientifico disciplinare: 10/ANGL-01 Anglistica e angloamericanistica
Settore scientifico disciplinare: ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Stefania M. Maci

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca in Area Cun 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Conoscenza della Lingua:
Conoscenza della lingua inglese a livello C2 del CEFR

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
- Approfondita conoscenza della letteratura scientifica riconducibile agli ambiti della traduzione e degli studi cross-culturali.
- Partecipazione in qualità di relatore o relatrice a convegni internazionali in ambito traduttologico e/o degli studi cross-culturali.
- Comprovate competenze di stampo interculturale (traduzioni e/o contratti di ricerca all'estero).
- Dottorato di ricerca nel SSD L-LIN/12 attinente alla traduzione.

Programma del colloquio:
- Traduzione
- Scrittura creativa
- Studi Interculturali

Il colloquio sarà condotto in lingue inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:
1) Obiettivo:
In seguito alla crisi prima economica e poi migratoria e dall'aumento degli attacchi terroristici da parte di migranti di seconda e terza generazione, recentemente si è assistito in Europa ad una esacerbazione del sentimento anti-immigrazione. La percezione della diversità etnica ha iniziato a essere associata alle minacce, le nozioni di integrazione e inclusione sono state problematizzate alle loro radici e di conseguenza anche il concetto stesso di cittadinanza. L'emergenza sanitaria su scala

mondiale, e il rafforzarsi di sentimenti e pratiche di solidarietà, potrebbe smussare la stigmatizzazione su base etnica nei confronti degli immigrati. In aggiunta, la necessità risiedere in Paesi diversi dal proprio senza subire discriminazioni, garantendo partecipazione paritaria alla società e all'economia, pari opportunità e diritti umani, obbliga lo studio dei modi in cui l'accessibilità possa essere sostenibile e multifunzionale. La Commissione europea (2021) ha riconosciuto questa necessità per tutte le persone nella sua ultima "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.
L'obiettivo fondamentale del progetto è la rappresentazione della voce dei migranti nel periodo post-pandemico in Italia e in Europa al fine di esplorare come tale situazione emergenziale abbia influito sulla percezione dell'alterità.
L'ipotesi principale che con questa ricerca si vuole testare è quella del cambiamento paradigmatico che porta verso una percezione dell'alterità meno netta e conflittuale a causa dei fenomeni ambientali e climatici che coinvolgono tutta la comunità mondiale e quindi a una problematizzazione dell'antropocene (Baldwin, 2019). Inoltre, il progetto indaga ulteriormente sui modi in cui le persone possono godere delle infrastrutture culturali di un Paese nel modo più equo possibile. Ciò include la proposta di percorsi sostenibili per l'accesso linguistico e sensoriale di turisti, migranti e disabili alle infrastrutture culturali, prendendo in considerazione i parametri tecnici, finanziari e sociali di tale approccio, con l'adattamento del quadro INCLUDE (Patiniotaki, 2019) alle infrastrutture culturali.

2) Definizione dell'ambito di ricerca

Nel suo intento di definizione terminologica dell'espressione migrante/rifugiato ambientale la ricerca si baserà sulle tecniche della linguistica dei corpora (McEnery and Xiao 2006) che consente l'esplorazione di una vasta gamma di dati in termini comparativi. Inoltre, questa ricerca si propone di analizzare i suggerimenti dei professionisti insieme alle esigenze delle organizzazioni ospitanti e del pubblico di riferimento, al fine di proporre un modello culturale per l'accessibilità inversa che si rivolga a un maggior numero di persone.
Nell'analisi prettamente linguistica invece la ricerca in questione si colloca nell'ambito della traduzione e dell'analisi del discorso.
Basandosi sul concetto di narrazione come categoria letteraria, l'approccio di cui la ricerca si avvarrà è piuttosto narrativo sociale o sociologico (Baker 2006; Harding 2012) – ovvero fondato su una comprensione molto più ampia e costruttivista della narrazione come unico mezzo per dare un senso al mondo e al nostro posto all'interno di esso (Baker 2014). La traduzione si pone come forma di ri-narrazione che costruisce gli eventi e i personaggi che poi ri-narra in un'altra lingua e cultura. In questa prospettiva, traduttori, mediatori e interpreti intervengono nei processi di narrazione e di ri-narrazione che costituiscono tutti gli incontri culturali, e che essenzialmente costruiscono il mondo per noi.
Relativamente ai servizi per l'accesso linguistico e sensoriale, questi, se pianificati e offerti sulla base del quadro INCLUDE adattato, potrebbero rivolgersi a molte più persone rispetto al gruppo target inizialmente determinato dalla loro natura. Gli studi precedenti sull'argomento si concentrano soprattutto sulla realizzazione dei servizi in questi contesti, ma molti di essi evidenziano le potenzialità che i servizi inclusivi hanno se si amplia il pubblico taget. Orero e Matamala (2007) suggeriscono specificamente l'inclusione di fornitori di servizi di accesso nei team di produzione (come, ad esempio, l'audiodescrizione per non vedenti, che potrebbe essere multifunzionale e servire diversi gruppi a vari livelli, ad esempio per l'apprendimento della lingua, l'istruzione, l'integrazione culturale, l'intrattenimento e altro ancora). Parallelamente, si prevede che la ricerca evidenzi la necessità di standardizzare un percorso per l'implementazione dei servizi di accesso, mentre si propone di discutere i costi e i vantaggi che possono emergere dall'implementazione di tale approccio.

3) Descrizione del progetto

Posizionandosi in un momento cruciale della nostra storia in cui l'inclusione e l'esclusione appaiono come tattiche polarizzate e politicizzate in una rinascita globale delle destre sovraniste e xenofobia, questo progetto di ricerca risponde alla tendenza sociale che stigmatizza i rifugiati come vittime, una tendenza che "rischia di far percepire il rifugiato come un'identità congelata, un "altro", che ha bisogno di essere aiutato da un "noi" - in altre parole, uno sguardo coloniale persistente" (Johansson, in Johansson and Bevelander, 2017; Perrino 2019). Saranno pertanto analizzati spazi di contro-narrativa

(es. narrative digitali, traduzioni, blog, video-narrazioni) visti come responsabili di rappresentazione etica come forze contro le narrazioni tipiche dei media.
La raccolta dei dati per l'analisi terrà conto delle seguenti ipotesi di ricerca, ovvero se è possibile identificare i cambiamenti verso l'eco-traduzione e l'eco-narrazione come risultato dell'intrecciarsi di queste crisi migratorie ambientali; quale ruolo detengono i musei delle migrazioni come spazi di (ri)rappresentazione politica attiva; in che modo queste istituzioni collaborano con i migranti per garantire narrazioni etiche ovvero quali sono le pratiche traduttive in uso che influenzano le costruzioni di narrative in eventi mediati (da traduttore o interprete); in che modo queste narrative (di diversità, alterità, appartenenza) possono influenzare le rappresentazioni del sé e dell'altro?
A causa della durata limitata del progetto, gli ulteriori sviluppi della presente ricerca saranno condotti principalmente sotto forma di raccolta e analisi di dati attraverso l'osservazione. La ricerca si articolerà in una presentazione delle attuali esigenze di accessibilità linguistica e sensoriale e dei parametri sociali delle condizioni di vita della popolazione target. Seguirà un'indagine sulle modalità di erogazione dei servizi attuali, alla ricerca dei casi più completi a cui fare riferimento come paradigmi vicini. La fase successiva prevede interviste a organizzazioni che hanno tentato di offrire soluzioni complete di accessibilità. Queste interviste, combinate con l'osservazione e l'analisi della prima fase, guideranno l'adattamento del framework INCLUDE in tre fasi: a) per un accesso sensoriale paritario, b) per un accesso linguistico paritario, c) per un accesso paritario ai contenuti per un pubblico più ampio e per soddisfare ulteriori esigenze.
Sulla base di quanto detto sopra, questa ricerca è considerata interdisciplinare per la necessità di attingere a diverse aree di conoscenza, secondo l'accezione di Klein e Newell (1998). Il progetto sarà inoltre considerato descrittivo nella sua prima metà, secondo Calderon (2006), e applicato nella seconda metà sulla base della proposta di soluzioni sostenibili.

Parole chiave: Migrazioni; Antropocene; Traduzione; Ambiente

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:
Partendo dai dati e risultati dei primi 28 mesi già conclusi, e alla luce delle appendici che si vogliono ora sviluppare, il progetto avrà i seguenti step:
Part 1 (9 mesi): questa parte prevede la conclusione del precedente progetto e fornisce le basi per l'ampliamento dello stesso in termini di accessibilità e inclusività. In questa fase si prevede l'apertura di una call per la raccolta di nuove narrative migranti nel periodo post-pandemico al fine di analizzare la percezione dell'alterità nel periodo post-pandemico. Tale fase sarà corredata di materiale etnografico attraverso interviste ad-hoc.
Parte 2 (4 mesi).
A. Raccolta e analisi di dati sui gruppi target e sulle loro esigenze di accesso linguistico e sensoriale;
B. raccolta e analisi di dati su professionisti e organizzazioni o gruppi culturali che hanno tentato di applicare servizi di accessibilità per il loro pubblico in modo completo o costante o in altro modo paradigmatico che promuova l'inclusione sociale.
Questa parte dovrebbe durare quattro mesi.
Parte 3. (7 mesi)
Analisi dei dati raccolti e progettazione di modelli di accessibilità inversa per le infrastrutture culturali. La durata di questa parte è prevista in sette mesi.
Parte 4. (3 mesi)
Stesura completa del progetto con suggerimenti per tipo di infrastruttura culturale. Questa parte dovrebbe durare tre mesi.

5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:
Ipotizzando che la crisi pandemica globale possa portare benefici all'attuale percezione e raffigurazione del migrante in modo diverso nell'immaginario collettivo e quindi ad una diversa connotazione del movimento migratorio, alla luce di quanto detto, saranno individuati nuovi percorsi di descrizione e d'interpretazione di una realtà a noi così vicina con l'intento di riconsiderare le turbolenti narrazioni migratorie e di decostruire attraverso l'analisi traduttiva il linguaggio

antidemocratico che stigmatizza la migrazione contemporanea, mettendo in evidenza quello delle contro-narrative.
Questa ricerca suggerisce anche che le disposizioni in materia di accessibilità possono essere progettate e fornite in modo da soddisfare molte più persone di quelle che erano state originariamente destinate a soddisfare. Propone un quadro di riferimento in base al quale i servizi possono essere progettati tenendo conto di molti più parametri, ad esempio linguistici, culturali, sociali ed educativi. Allo stesso tempo, questo approccio consentirà di evidenziare altre qualità dei servizi di accesso oltre a quelle comunemente riconosciute. Permetterà anche di progettare in modo multilingue la fornitura di servizi di accesso, con l'obiettivo di far crescere il turismo rendendo le infrastrutture culturali globali e accessibili.
La ricerca identificherà marcati cambiamenti ecologici, politici e umanitari nei ruoli degli agenti coinvolti (ricercatore, traduttore, migranti, curatori di musei) nella rappresentazione delle narrazioni migratorie da una prospettiva ambientale. L'analisi dovrebbe rivelare una ri-narrazione di sé e una svolta ecologica e umanitaria nella rappresentazione delle migrazioni, come risultato diretto delle crisi attuali.
La ricerca illustrerà come la progettazione del l'accesso linguistico e sensoriale fin dalla fase di progettazione di un'infrastruttura culturale può anche ridurre i costi relativi e aumentare la funzionalità nella società. Prendendo in considerazione i punti di vista dei professionisti e delle organizzazioni ospitanti, tratti dalle pubblicazioni esistenti, sarà possibile adottare un approccio pratico che tenga conto di tutte le limitazioni. Infine, le proposte di implementazione saranno fornite per tipo di infrastruttura culturale, con la speranza di coprire il maggior numero possibile di scenari. La ricerca contribuirà quindi a una coesistenza armoniosa di migranti e popolazioni locali, persone disabili e non, nella cultura, e suggerirà modi in cui tale approccio può migliorare l'indipendenza, la partecipazione sociale e il benessere.
I risultati faranno inoltre chiarezza in merito alle terminologie adeguate usate in italiano e in inglese in riferimento al migrante e alla correlazione con l'ambiente contributo questo notevole per una definizione dei diritti dei rifugiati ambientali.
Inoltre, attraverso l'analisi di narrative pre- e post-pandemiche si metterà in evidenza il processo traduttivo che veicola e influenza la rappresentazione dei migranti a livello europeo. Lo spostamento verso la posizionalità collaborativa, anziché gerarchica, degli agenti coinvolti sarà evidente così come la medesima tendenza sarà auspicabile in traduzione con la figura del traduttore come agente sociale che agisce in sinergia con altre figure professionali.
Uno dei risultati tangibili e fruibili di questa ricerca saranno le narrazioni rese disponibili per una disseminazione di tipo digitale in italiano e in inglese.
Infine, l'originalità del progetto risiede nella natura multidisciplinare e collaborativa e riflette gli interessi di ricerca umanitaria sia all'interno dell'UE che dell'UNHRC.

Iniziale bibliografia di riferimento:

Baker, M. 2006.Translation and Conflict: A Narrative Account. London & New York: Routledge.
Baker, M. 2014. "Translation as Re-narration." In J. House (ed.), Translation: A Multidisciplinary Approach. London: Palgrave Macmillan, pp. 158-17.
Baldwin, A., C. Fröhlich & D. Rothe, 2019. From climate migration to anthropocene mobilities: shifting the debate, Mobilities, 1-9. DOI: 10.1080/17450101.2019.1620510.
Calderon, J. 2006. Methods of research and thesis writing (2nd Ed.). Mandaluyong City: National Bookstore.
European Commission. 2021. Union of Equality: Strategy for the Rights of Persons with Disabilities 2021-2030. Brussels. Available at:
https://www.un.org/development/desa/disabilities/wpcontent/
uploads/sites/15/2021/04/European-Strategy-2021-2030_EN.pdf
Harding, S. 2012. 'How Do I Apply Narrative Theory: "Socio-Narrative Theory in Translation Studies"', Target 24:2, 286–309.
Johansson, C. & Bevelander P. (eds). 2017. Museums in a Time of Migration. Rethinking museums' roles, representations, collections, and collaborations.
Lund: Nordic Academic Press.

Klein, J. & Newell, W. 1998. "Advancing Interdisciplinary Studies". In W. Newell (ed.), Interdisciplinarity: Essays from the literature. New York: College Board, pp. 3-22.
McEnery, Tony / Xiao, Richard 2008. Parallel and Comparable Corpora: What is Happening? In Anderman, Gunilla et al. (eds) Incorporating Corpora: The Linguist and the Translator. Frankfurt: Multilingual Matters, 18-31.
Orero, P. & Matamala, A. 2007. Accessible Opera: Overcoming Linguistic and Sensorial Barriers. Perspectives. 15(4), 262-277. doi: 10.1080/13670050802326766.
Patiniotaki, E. 2019. Audiovisual Translation in Education: Towards a Universal Design for Accessible Online Content. PhD Thesis. Imperial College London. doi: 10.25560/84551
Perrino, S. 2019. " Narrating Migration Politics in Veneto, Northern Italy," Narrative Culture: Vol. 6: Iss. 1, Article 4.
Romero-Fresco, P. 2019. Accessible Filmmaking: Integrating translation and accessibility into the filmmaking process. London: Routledge

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

"Sviluppo di sistemi avanzati di coltura cellulare per lo studio della meccanobiologia nello sviluppo di stenosi degli accessi vascolari per emodialisi"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
Deliberazione del Dipartimento: 28.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.11.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.11.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00.
Copertura finanziaria:
ASSEGNI2324EXP, CUP F53C23000190005

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
Gruppo Scientifico disciplinare: 09/IBIO-01 – Bioingegneria
Settore scientifico disciplinare: IBIO-01/A – Bioingegneria

Responsabile scientifico: Prof. Andrea Remuzzi

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca di area CUN 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione.

Conoscenza della Lingua:
Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
- Conoscenza comprovata di metodologie di elaborazione e analisi dei dati (es. tecniche statistiche).
- Conoscenza comprovata di metodologie di analisi del comportamento cellulare.
- Costituisce un vantaggio, ma non è necessario, il possesso di pubblicazioni nei settori disciplinari IBIO-01/A – Bioingegneria (ex IND-IND/34 – bioingegneria industriale).

Programma del colloquio:
Verrà svolto un colloquio volto alla valutazione delle conoscenze e competenze del candidato nell'ambito delle tematiche del progetto di ricerca. Durante il colloquio verrà anche valutato il livello di conoscenza della lingua inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:
Esiste un'esigenza fondamentale di comprendere il ruolo delle sollecitazioni meccaniche dinamiche che agiscono su tutti i tipi di cellule che compongono la parete vascolare, e in particolare nei vasi che compongono l'vascolare per l'emodialisi. La fistola artero-venosa (AVF).
L'argomento è rimasto pressoché inesplorato e le molteplici lacune conoscitive in questo campo necessitano ancora di essere colmate. Per fare un passo avanti significativo è fondamentale comprendere i meccanismi del rimodellamento della parete vascolare in seguito all'aumento della portata ematica. È quindi essenziale spostare l'attenzione dalle sollecitazioni isolate sulla parete del vaso, alle sollecitazioni che si verificano sia sulla parete che all'interno della parete in combinazione, e isolare gli effetti di queste ultime. Più specificamente, il progetto di ricerca si pone i seguenti obiettivi: i) determinare la gamma di frequenze e ampiezze delle vibrazioni nelle AVF di pazienti specifici; ii) comprendere gli effetti di diverse frequenze e ampiezze di vibrazione sulla biologia delle cellule endoteliali (EC) e delle cellule muscolari lisce (SMC), sia separatamente che combinate; iii) fornire

prove sull'interazione tra EC e SMC e sulla meccanotrasduzione degli stimoli biologici.
Pertanto, il progetto mira a chiarire il ruolo delle vibrazioni della parete vascolare nello sviluppo della stenosi della AVF, studiando sperimentalmente gli effetti delle vibrazioni in due sistemi complementari progettati appositamente per la stimolazione cellulare e la perfusione di vasi ex vivo in cui la risposta delle SMC alle vibrazioni può essere studiata selettivamente e in modo approfondito.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

"La rivoluzione botanica. Per un nuovo immaginario del giardino e del paesaggio nella letteratura francese della modernità"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione
Deliberazione del Dipartimento: 29.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.11.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.11.2024

Importo annuo lordo: € 25.020,00.
Copertura finanziaria:
ASSEGNO24AN2DLFC CUP: F53C24000110005

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Gruppo scientifico disciplinare: 10/FRAN-01 – Lingua, letteratura e cultura francese
Settore scientifico disciplinare: FRAN–01/A Letteratura francese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Francesca Pagani

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca di area Area Cun 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Conoscenza della Lingua:
Francese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
//

Programma del colloquio:
Il colloquio consisterà in una discussione del curriculum, dei titoli e delle eventuali pubblicazioni del candidato/della candidata, finalizzata a valutarne le competenze specifiche utili al programma di ricerca, oltre che le competenze linguistiche. Verranno verificate in particolare le conoscenze inerenti la letteratura francese del Settecento e Ottocento e alle tematiche interdisciplinari a essa pertinenti.

Descrizione del progetto di ricerca:
Il progetto si propone di rileggere il rapporto tra giardino e paesaggio alla luce di quello che possiamo definire il "botanical turn" settecentesco. L'evoluzione della botanica, principalmente con gli studi di Linneo e Jussieu, conduce a un nuovo approccio alla conoscenza e alla concezione del mondo vegetale, che si riverbera su tutti i saperi, inclusa la letteratura. La svolta botanica, associandosi all'immaginario legato alla simbologia vegetale e specialmente floreale tramandato della tradizione artistica e letteraria, genera una nuova relazione tra individuo e natura. Questo avviene mentre da un lato si attesta il neologismo "paesaggio" e la sua specificità – distinta da quella di "paese" – e dall'altro si diffonde la riflessione sul giardino "all'inglese", che si coniuga con una peculiare esperienza conoscitiva basata sui sensi e sulle emozioni.
Attraverso la raccolta e l'analisi puntuale dei testi, il candidato/la candidata dovrà confrontarsi con il presupposto del progetto: la svolta epistemologica settecentesca va a ridefinire la concezione e la rappresentazione del paesaggio e del giardino nella letteratura. Il caso emblematico e seminale di tale approccio è rappresentato da Jean-Jacques Rousseau: se la sua influenza sugli autori successivi è ben nota, non appare tuttavia indagato il portato della peculiare relazione che egli stabilisce tra il

soggetto e la natura mediante la botanica e, di conseguenza, la rappresentazione e creazione letteraria di un giardino-paesaggio-mondo in cui il particolare si fonde nell'universale.
L'obiettivo della ricerca è verificare come tale approccio abbia un ruolo chiave nella costruzione dell'immaginario letterario relativo al giardino e al paesaggio settecentesco e ottocentesco e possa rappresentare un nuovo spunto teorico per rileggere gli autori romantici e contribuire al dibattito critico contemporaneo.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"Creare valore pubblico attraverso la pianificazione strategica in università: uno studio sul campo"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali
Deliberazione del Dipartimento: 28.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.11.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.11.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00.
Copertura finanziaria:
ASSEGNI2324EXP – CUP: F53C23000190005

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche
Gruppo scientifico disciplinare: 13/ECON-08 Organizzazione Aziendale
Settore scientifico disciplinare: ECON-08/A Organizzazione Aziendale

Responsabile scientifico: Prof. Luca Carollo

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche e Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali

Conoscenza della Lingua:
Italiano e inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
Comprovata attitudine alla ricerca qualitativa, supportata da pubblicazioni nel campo delle scienze organizzative e sociali su riviste nazionali e internazionali e riferibili a un approccio empirico basato sulla raccolta e l'analisi/interpretazione dei dati.

Programma del colloquio:
Il colloquio verterà sulle conoscenze relative alle metodologie e tecniche qualitative di ricerca, e alle conoscenze ed esperienze pregresse del/la candidato/a in ambito organizzativo e/o aziendale. La familiarità con metodologie di Ricerca-Azione non costituisce un prerequisito essenziale, ma verrà considerata un plus nelle valutazioni della Commissione.

Descrizione del progetto di ricerca:
Il concetto di valore pubblico si riferisce al valore che un'organizzazione è in grado di generare per la società ed è diventato negli ultimi anni uno dei capisaldi della letteratura sulle organizzazioni e amministrazioni pubbliche. Al tempo stesso il concetto di valore pubblico resta genericamente inteso, un concetto elusivo e difficile da definire nel dettaglio, e ciascuna pubblica amministrazione deve trovare il modo di identificare, definire e operazionalizzare il suo contributo alla società per favorire il proprio corretto funzionamento secondo principi di efficienza ed efficacia. Recentemente, in Italia il concetto di valore pubblico ha assunto particolare rilevanza nell'ambito delle attività di programmazione delle amministrazioni pubbliche (si veda l'entrata in vigore del Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO, a partire dal 30 giugno 2022) che dovranno essere orientate a generare "obiettivi di valore pubblico (…), inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo" (art. 3, comma 1 del Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132/2022). Le Università rappresentano un

caso particolare e, per certi versi, eccezionale di amministrazioni pubbliche, caratterizzate da una molteplicità di obiettivi e da una forza lavoro altamente professionalizzata e diversificata. Attraverso una rassegna della letteratura e uno o più studi di caso, il progetto di ricerca si propone di indagare il modo in cui le Università, mediante i processi di pianificazione e implementazione della strategia, contribuiscono a generare valore pubblico. Il progetto si configura inoltre come una pratica di "Ricerca-Azione", mantenendo al contempo finalità di intervento e di sviluppo organizzativo nei contesti studiati da una parte, e finalità di creazione di nuova conoscenza in un'ottica di ricerca scientifica dall'altra.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

"Il rito nel giudizio avanti la Cassazione civile"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza
Deliberazione del Dipartimento: 29.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 08.07.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 10.07.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00.
Copertura finanziaria:
ASSEGNO24GIU

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche
Gruppo scientifico disciplinare: 12/GIUR-12 - Diritto processuale civile
Settore scientifico disciplinare: GIUR-12/A – Diritto processuale civile

Responsabile scientifico: Prof.ssa Mariacarla Giorgetti

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca in Area CUN 12 - Scienze giuridiche

Conoscenza della Lingua:
Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
verrà attribuito dalla Commissione un punteggio maggiore per il possesso di un Dottorato di ricerca attinente alla materia del Diritto processuale civile ovvero per un periodo di assegno di ricerca bandito nella medesima materia.

Programma del colloquio:
Il colloquio prevede una discussione delle pubblicazioni e del profilo culturale del candidato. Si valuterà l'attitudine alla ricerca scientifica, la capacità di analisi critica e l'originalità del pensiero del candidato. Si procederà poi all'accertamento della competenza nella materia del diritto processuale civile. Saranno poste domande specifiche sulle tematiche oggetto del progetto di ricerca.
Il colloquio si terrà in lingua italiana.

Descrizione del progetto di ricerca:
La riforma del processo civile, comunemente nota come "riforma Cartabia", ha introdotto significative innovazioni nel rito della Corte di Cassazione civile. Questa riforma è stata concepita con l'obiettivo di rendere il giudizio di legittimità più efficiente e snello, riducendo i tempi di definizione delle controversie e migliorando la qualità delle decisioni, in linea con gli standard europei. Il presente progetto di ricerca si propone di analizzare in modo critico e approfondito le modifiche apportate dalla riforma Cartabia al rito della Cassazione civile, con l'intento di valutare se e come le nuove disposizioni siano in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.
L'analisi inizierà con un esame dettagliato delle novità procedurali introdotte nel giudizio di Cassazione. Si valuterà l'effetto di queste modifiche sull'accesso alla Corte, considerando le possibili implicazioni sul diritto alla tutela giurisdizionale. Inoltre, si effettuerà un confronto con i sistemi di cassazione o equivalenti in altri Paesi europei, al fine di evidenziare best practices e potenziali spunti di miglioramento.

Un aspetto centrale della ricerca sarà l'analisi del nuovo filtro di ammissibilità e dei criteri di selezione dei ricorsi. Si esaminerà il ruolo rafforzato del filtro di inammissibilità e si valuterà l'efficacia delle nuove disposizioni nel ridurre il carico di lavoro della Corte. Particolare attenzione sarà dedicata ai criteri di rilevanza e interesse nomofilattico utilizzati per selezionare i ricorsi, valutando le implicazioni sul principio di uguaglianza e sull'uniformità dell'interpretazione del diritto.
La digitalizzazione e l'efficienza del processo in Cassazione costituiranno un ulteriore focus della ricerca. Si esaminerà l'introduzione e l'utilizzo degli strumenti telematici nel giudizio di legittimità, valutando l'impatto delle nuove tecnologie sulla velocizzazione dei processi decisionali e sulla riduzione degli arretrati. Si analizzeranno anche le problematiche relative alla sicurezza dei dati e alla tutela della privacy nel contesto della digitalizzazione del processo.

Tempi di realizzazione e calendario
Il progetto avrà una durata complessiva di 24 mesi. Nei primi 12 mesi, verrà condotto uno studio approfondito delle modifiche normative introdotte dalla riforma Cartabia nel rito di Cassazione civile. Questa fase comprenderà la raccolta e l'analisi della dottrina e della giurisprudenza emergente sulla materia.
Nei successivi 12 mesi, i dati raccolti saranno elaborati e analizzati in dettaglio. Si approfondiranno le problematiche applicative riscontrate, mettendo in luce le principali sfide e i punti di forza della riforma e si procederà alla redazione di una serie di articoli scientifici destinati alla pubblicazione su riviste specializzate.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

"Modelli comunicativi per una promozione efficace dello sviluppo sociale ed ambientale delle destinazioni turistiche e comunità locali"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere
Deliberazione del Dipartimento: 29.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.11.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.11.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00.
Copertura finanziaria:
ASSEGNO24LLCS

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Gruppo scientifico disciplinare: 10/ANGL-01 - Anglistica e angloamericanistica
Settore scientifico disciplinare: ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Cinzia Giacinta Spinzi

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca in Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche**.**

Conoscenza della Lingua:
Inglese a livello C2 del CEFR.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
- Approfondita conoscenza della letteratura scientifica riconducibile agli ambiti del Discorso turistico, della multimodalità e sostenibilità.
- Partecipazione in qualità di relatore o relatrice a convegni internazionali in ambito Turistico/multimodale.
- Comprovate competenze di ricerca (contratti di ricerca in Italia e/o all'estero).

Programma del colloquio:
Multimodalità.
Discorso turistico.
Discorso della Sostenibilità.
Corpus Linguistic.
Il colloquio sarà in lingua inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:
Obiettivo:
Questo progetto contribuisce alla letteratura sul discorso turistico con il supporto di corpora multimodali. Si propone, in particolare, di studiare il ruolo che l'analisi linguistica e visiva può svolgere nel fornire strumenti critici e metodi empirici per sviluppare narrazioni alternative, che promuovano comportamenti sostenibili e pratiche turistiche rigenerative (Ahearn 2001; Plant 1992). Nello specifico, questa ricerca mira a sostenere una transizione ecologica essenziale per la protezione ambientale e la rinnovabilità delle risorse a livello globale e locale, in conformità con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Streimikiene 2020). La letteratura in ambito economico e sociologico ha dimostrato una correlazione tra disuguaglianza socioeconomica, insostenibilità e il fenomeno dell'overtourism, che spesso deriva da politiche orientate alla crescita indiscriminata (Żemła 2020; Dredge & Gyimóthy 2015; Holden et al. 2022; Benner 2019). Tuttavia, la ricerca multimodale e computazionale su come tali pratiche di consumo siano incoraggiate o scoraggiate nell'industria del turismo, in particolare attraverso i social media, è ancora limitata (Modgil et al. 2021). In questo contesto, gli studiosi sono sempre più interessati a come piattaforme come Instagram possano proporre narrazioni di ecoturismo (Mattei 2023b).

Questo progetto si concentra specificamente sulla formulazione di linee guida per la progettazione di narrazioni digitali turistiche che promuovano non solo una mentalità sostenibile — mirata alla conservazione dell'ambiente naturale e della sua biodiversità — ma anche un'esperienza turistica che sia vantaggiosa e arricchente per tutte le parti interessate coinvolte nelle pratiche turistiche. Il progetto propone un approccio innovativo al viaggio responsabile dal punto di vista della linguistica applicata, in particolare della semiotica sociale, basandosi sui principi fondamentali del turismo rigenerativo esposti dagli studiosi di management.
L'obiettivo finale è sviluppare una tassonomia data-driven delle risorse linguistiche e visive più frequentemente utilizzate e statisticamente significative; in particolare, ci si concentrerà su quelle che costruiscono un'immagine della destinazione percepita come attraente e "esclusiva" nei suoi tratti locali autentici, con un patrimonio unico e in pericolo, e che offrono opportunità di co-creazione attiva ed equa di ricchezza e apprezzamento culturale. Questa tassonomia potrà aiutare a identificare quali strategie multimodali possono essere utilizzate come risorse efficaci per promuovere viaggi responsabili e consapevoli, e quali strategie, al contrario, perpetuano un modello di business insostenibile, orientato alla crescita e al consumo, che dovrebbe essere rivalutato o eliminato.
Il passaggio auspicato dal concetto neoliberale di industria e profitto a un sistema interconnesso di comunità e pari opportunità per lo sviluppo socio-ecologico richiede infatti un cambiamento nel modo in cui le organizzazioni turistiche promuovono le loro destinazioni. Per affrontare questa esigenza, l'approccio proposto impiega metodi misti ed empirici — inclusi annotazioni visive basate su software e analisi statistica dei dataset — per confrontare la comunicazione linguistica e visiva dei principali enti turistici di lingua inglese con quella delle organizzazioni di turismo non-profit e rigenerativo, sia sui loro siti web che sui loro account Instagram.
Combinando risorse visive e linguistiche, il progetto mira a promuovere uno spazio per l'apprendimento, l'apprezzamento, la condivisione e il contributo collettivo. Questo approccio potrebbe infine persuadere i potenziali turisti ad adottare comportamenti meno consumistici e orientati all'individualismo nella loro ricerca dell'autentico e dell'ignoto. La costruzione sistemica, linguistica e visiva di esperienze inclusive e collaborative in aree rivitalizzate sarà quindi supportata da specifici framework linguistici e di semiotica sociale, applicati a contesti autentici e generando risultati empirici. Questo processo può fornire agli specialisti una gamma di risorse tra cui scegliere quando comunicano con i turisti, a seconda delle relazioni che cercano di costruire con i vari stakeholder (inclusi l'ambiente, le comunità locali e i turisti) e delle specifiche emozioni che desiderano trasmettere.

Definizione ambito di ricerca:
Una prospettiva integrata e computazionale sui *segni* del turismo: Linguistica sistemico-funzionale e semiotica sociale
Negli ultimi decenni, gli studi che applicano l'analisi del discorso multimodale e i framework della linguistica sistemico-funzionale hanno conosciuto un grande sviluppo. Ciò è dovuto sia al loro approccio innovativo all'analisi sistematica delle risorse semiotiche, sia per la loro visione del linguaggio come uno dei tanti sistemi di scelte guidate dal contesto su cui gli esseri umani fanno affidamento per creare diversi livelli di significato e raggiungere obiettivi specifici (Thompson et al. 2019). Tuttavia, questo tipo di ricerca ha iniziato a raggiungere riproducibilità grazie al supporto di studi basati su corpora e data-driven (Bateman et al. 2017; Pflaeging et al. 2021). Tali studi hanno fornito intuizioni affidabili su come il discorso modella comportamenti e pratiche, in particolare nel campo del discorso turistico (Spinzi 2013).
La letteratura sul discorso turistico ha beneficiato particolarmente di questi progressi, generando risultati quantitativi e interpretazioni sociologiche dei modelli linguistici, attraverso metodi di categorizzazione semantica e, più recentemente, delle emozioni, o dei "sentimenti" (Maci 2020; Mattei 2023b). La ricerca recente in questo settore integra sempre più approcci dalla linguistica dei corpora e dalla semiotica sociale per sviluppare strumenti di analisi di ampi campioni di comunicazione multimodale e visiva attraverso la Linguistica Sistemico-Funzionale (SFL) (Halliday e Matthiessen 2014). Quest'ultima fornisce un framework completo per comprendere come gli esseri umani costruiscono attivamente il significato attraverso il linguaggio e altre scelte semiotiche influenzate dai contesti socio-culturali e tecnologici. Essa esplora come il linguaggio venga usato con sistematicità

per rappresentare eventi (ideational metafunction), esprimere emozioni e 'negoziare' relazioni (interpersonal metafunction), e garantire coesione e coerenza nella comunicazione (textual metafunction), collegando così il contesto agli usi linguistici specifici.
Nel contesto del discorso turistico, gli studi hanno enfatizzato il ruolo dei media contemporanei, centrati sull'immagine, nel modellare la ricerca di esperienze straordinarie e le aspettative degli individui, che contrastano con le loro routine quotidiane, in particolare attraverso il concetto di "tourist gaze" (Urry e Larsen 2011; Stöckl et al. 2020). Tuttavia, gli approcci di ricerca attuali spesso rimangono limitati. Molti studi si concentrano infatti sull'analisi testuale senza adottare una prospettiva multimodale sistematica (Maci 2020; Manca 2016; Bianchi 2017), mentre altri studi pionieristici su piccola scala esaminano l'interazione di immagini e testo attraverso una lente qualitativa (Francesconi 2014; Spinzi 2016).
Nonostante il crescente interesse per l'analisi delle forme insostenibili di turismo attraverso lo studio del suo linguaggio, inclusa l'analisi delle rappresentazioni parziali, distorte della natura e delle risorse all'interno dei Critical Discourse Studies, dell'analisi multimodale e della ricerca assistita da corpora (Stibbe 2014), è assente una ricerca sistematica che indaghi come il linguaggio e le immagini legittimino la rappresentazione della natura come un "Altro" mercificato a vantaggio di vari stakeholder (Fernández-Vázquez 2021). Questa lacuna nella ricerca è particolarmente significativa nell'industria del turismo, dove tali rappresentazioni possono influenzare sia il comportamento dei consumatori sia le pratiche industriali.
Per affrontare le sfide poste dal turismo convenzionale, come il depauperamento delle risorse e il degrado ambientale, gli studiosi di management hanno proposto un paradigma rigenerativo del turismo. Il turismo rigenerativo si concentra non solo sulla minimizzazione degli impatti negativi migliorando l'efficienza, riducendo i rifiuti e mitigando le impronte ambientali, ma anche sull'attiva valorizzazione degli ambienti, delle culture e delle comunità influenzate dal turismo (Bellato e Pollock 2023). A differenza del turismo sostenibile, che spesso mira semplicemente a ridurre l'impatto ambientale, il turismo rigenerativo cerca di creare un impatto positivo trasformando il viaggio in una forza, la quale preserva e arricchisce il patrimonio naturale e culturale delle destinazioni, beneficiando al contempo le economie locali.
Per raggiungere questi obiettivi, gli studiosi di management hanno confrontato i principi presenti nella letteratura sul turismo rigenerativo con le pratiche promosse dalle aziende turistiche che organizzano viaggi consapevoli e sostenibili. Hanno identificato principi e azioni chiave che si allineano con i principi del turismo rigenerativo: comunità, ambiente e luogo (Sharma e Tham 2023). Questo framework promuove una relazione più compassionevole, inclusiva e collaborativa con le destinazioni e chi vive al suo interno. Il viaggio diventa quinti un'occasione per considerare i luoghi come ambienti socio-ecologici unici in cui le identità delle comunità e le caratteristiche distintive degli ambienti coesistono in un delicato equilibrio. Questa prospettiva è coerente con i principi delle economie circolari, che enfatizzano l'interdipendenza del luogo, delle relazioni e delle risorse per garantire esperienze autentiche e valore a lungo termine (Tomassini e Cavagnaro 2022, 2).
Il cambiamento radicale proposto dal turismo rigenerativo, quindi, non è solo un cambiamento nelle pratiche ma una trasformazione fondamentale della mentalità dell'industria del turismo. Esso sfida la visione tradizionale del turismo come fonte di profitto economico individualistico, promuovendo invece un approccio sistemico che bilancia il benessere economico, sociale e ambientale favorendo una crescita equa. Questo cambiamento richiede che le organizzazioni turistiche, i professionisti e i ricercatori ripensino come il turismo viene promosso e vissuto, garantendone un orientamento al contributo positivo, come la rivitalizzazione delle destinazioni e il benessere delle loro comunità.

Descrizione del Progetto:
Annotazione multimodale: Analisi sistematica della costruzione del significato di testi e immagini
Il progetto mira a contribuire al campo emergente dell'analisi empirica del discorso multimodale applicata al discorso turistico, concentrandosi in particolare sul fenomeno poco esplorato del turismo rigenerativo. Studi recenti hanno dimostrato come le analisi statistiche su larga scala di immagini e testi turistici su Instagram e siti web—utilizzando inter-annotazioni manuali e tassonomie data-driven basate sulla Linguistica Sistemico-Funzionale (Mattei 2023a; Mattei 2024) —possono promuovere

significativamente l'integrazione multidisciplinare di metodi e teorie, sia dalle scienze umane sia da quelle dure. Questa integrazione genera nuovi modelli di interpretazione del processo di creazione e diffusione di significato negli spazi digitali.
Sebbene ci siano stati sforzi per investigare il ruolo del discorso nella promozione di esperienze turistiche sostenibili (Stamou e Paraskevopoulos 2004), la ricerca che adotta una prospettiva della Linguistica Sistemico-Funzionale o un approccio socio-semiotico empirico è ancora rara in questo campo (Trčková 2017; Isti'anah 2021). Questa lacuna ha portato all'emergere di nuove linee di ricerca focalizzate sulla creazione di "eco-grammars" e di linee guida per la comunicazione turistica sostenibile (Wei 2021).
Il progetto si propone di affrontare queste lacune rispondendo alle seguenti domande di ricerca:
1) È possibile comunicare i principi rigenerativi in modo chiaro e persuasivo ai potenziali turisti?
Per rispondere a questa domanda, il progetto propone un metodo per implementare sistematicamente principi rigenerativi a livello multimodale, dimostrando come elementi linguistici e visivi possano essere efficacemente combinati per promuovere la sostenibilità. Questo approccio comporta la presentazione di un'immagine attraente di una destinazione turistica che evidenzi e inviti alla collaborazione tra più stakeholder, tra cui la comunità ospitante (compresa la fauna locale), team di volontari, vari partner e turisti in visita. Il progetto analizzerà casi di studio di successo, come Playa Viva, Regenerative Travel, Visit Flanders e Leave No Trace, identificati come esemplari nella letteratura sul turismo rigenerativo. Questi casi di studio saranno categorizzati utilizzando prospettive linguistiche e socio-semiotiche e metodi empirici. Attraverso questa categorizzazione, il progetto identificherà in modo specifico i tipi di strategie evidenziati dalla letteratura per costruire narrazioni di sostenibilità.
Il progetto adotterà un framework metodologico misto per supportare la categorizzazione e analisi sistematica, la quale incoraggerà lo sviluppo e l'educazione sul discorso turistico multimodale mirato alla conservazione del patrimonio culturale. Ciò prevederà l'annotazione e l'inter-annotazione di corpora di immagini turistiche e linguaggio che promuovono esperienze culturali, artistiche, gastronomiche e naturali attraverso modelli di tagging basati sulla Transitivity e Appraisal (Cardoso e Cohn 2022; WebAnno; SRI Tagging, Pibiri e Mattei 2020). Queste analisi saranno svolte su software per l'analisi statistica (R) e per lo studio della frequenza di elementi lessicali e grammaticali (POS tagging) (Sketch Engine) attraverso diversi canali digitali. Ciò permetterà anche di studiare il ruolo di diversi media digitali nel funnel di marketing della persuasione (modello AIDA, Manca 2016; Shuqair e Cragg 2017).
2) Come possono le strategie linguistiche e visive nella comunicazione turistica promuovere comportamenti sostenibili per un'esperienza turistica rigenerativa?
3) Come può il desiderio dei viaggiatori postmoderni per l'inesplorato essere sfruttato per sensibilizzare alla protezione ambientale e culturale?
Per rispondere a queste domande, il progetto si avvale di un approccio empirico multimodale e basato sui corpora (Halliday e Matthiessen 2014; Martin e White 2003; Kress e van Leeuwen 2006; Stöckl et al. 2020). Esso mira a dimostrare come le immagini e il linguaggio altamente valutativi ed evocativi del turismo possano essere utilizzati per stimolare desideri sociologicamente comprovati di:

- Autenticità (in termini di unicità e specificità naturali, culturali e gastronomiche) (Dann 1996);
- L'ignoto straordinario (Debord 1977);
- Esperienze rigeneranti, esclusive e solitarie in territori inesplorati (Urry e Larsen 2011);
- Siti unici in contesti locali che promuovono l'apprezzamento, l'arricchimento e la conservazione del loro patrimonio per le generazioni future.

La seconda parte del progetto consiste quindi nell'identificare elementi nel discorso turistico tradizionale (neoliberale) che sono considerati persuasivi. Combinando attentamente queste strategie, il progetto creerà un discorso alternativo di viaggio consapevole che rimanga attraente per i potenziali turisti e stakeholder. Quando applicate in analisi comparative tra narrazioni turistiche sostenibili e tradizionali, queste strategie possono consentire la costruzione dettagliata e strategica di narrazioni rigenerative che attraggano gli utenti dei social media, rimodellando le loro percezioni e i loro ruoli nell'esperienza di viaggio.
Il progetto offre quindi una classificazione delle istanze lessico-grammaticali che promuovono comportamenti sostenibili. Ciò implica la promozione di un 'ritorno', un viaggio verso contesti non

industrializzati e non commercializzati, invitando al contempo i potenziali turisti a partecipare attivamente alla rivitalizzazione dei luoghi. In sostanza, il progetto introduce pratiche promozionali multimodali di successo per supportare la diffusione e l'adozione di comportamenti sostenibili. La creazione di una grammatica per le orchestrazioni multimodali dell'eco-discorso digitale potrebbe servire come strumento pratico a tale scopo.

Parole chiave: Corpus-driven Discourse Studies; Regenerative Travel; Empirical Multimodality; Instagram Marketing; Systemic Functional Linguistics

Calendario attività:

- Analisi dei casi studio di turismo rigenerativo con un approccio corpus-based e multimodale (inclusa l'annotazione).
- Analisi e misurazione delle strategie più frequenti e principali.
- Confronto con le narrazioni sulla sostenibilità.
- Definizione di una tassonomia delle risorse lessicali e visive che, secondo la letteratura sul discorso sulla sostenibilità e sulla gestione del turismo responsabile, promuovono i valori fondamentali del viaggio consapevole e rigenerativo.
- Confronto con le narrazioni turistiche tradizionali efficaci che si basano sui desideri del turista postmoderno e che possono portare a una maggiore persuasività della narrazione.
- Integrazione delle narrazioni sostenibili, rigenerative e tradizionali attraverso una combinazione attenta di parole e selezioni co-testuali.

Risultati attesi:

L'obiettivo principale di questa ricerca è lo sviluppo di una tassonomia di risorse lessico-grammaticali per la creazione di schemi multimodali che presentino una esperienza turistica sostenibile ma al contempo attraente. Questa tassonomia si concentrerà su:

1. Combinazione strategica di risorse lessicali:

- Identificare e combinare parole chiave, collocazioni e colligazioni associate a specifici domini semantici legati alla sostenibilità, alla rigenerazione e alla cultura locale. Questo garantisce una scelta linguistica precisa e significativa che sia in linea con il messaggio desiderato.

2. Assegnazione di funzioni grammaticali:

- Assegnare funzioni grammaticali distinte a ciascun elemento all'interno di una proposizione. Ciò include la definizione dei ruoli dei partecipanti (ad esempio, turisti, comunità locali, elementi naturali) in modi da avere controllo sulla costruzione di relazioni di potere, controllo, ma anche uguaglianza. Tale strutturazione grammaticale mira a trasmettere un ruolo attivo a tutte le parti coinvolte, enfatizzando la responsabilità e il rispetto per gli attributi e le comunità della destinazione.

Lo sviluppo di questa tassonomia integrerà elementi linguistici e visivi che:

- sottolineino le caratteristiche estetiche e fisiche di destinazioni incontaminate, ambienti naturali unici e forme di vita rare e in via di estinzione;
- assegnino all'ecosistema vegetale e animale nella sua biodiversità una posizione privilegiata di dominio o uguaglianza con l'uomo, non di sottomissione (Stibbe 2014);
- promuovano un consumo emotivo e percettivo, nonché l'agentività e la responsabilità nella preservazione di ciò che è incontaminato e locale e nella generazione di ricchezza. Ciò include esperienze di contatto esclusivo e opportunità di apprendimento con comunità tradizionali, costumi e fauna unica, favorendo così la gratificazione istantanea nei clienti potenziali;
- assegnino agentività alle comunità locali, evidenziando gli aspetti educativi coinvolti nel processo di insegnamento e apprendimento del ruolo di ogni essere vivente nell'ecosistema;
- evitino di descrivere la natura, la sua fauna e la biodiversità come entità passive o oggetti, descritti in termini mercificanti o astratti. La natura non dovrebbe essere presentata semplicemente come fonte di soddisfazione umana o spettacolo esteticamente accattivante; essa dovrebbe invece essere descritta come parte di un ecosistema complesso e interconnesso con le sue peculiarità e fragilità;
- descrivano gli elementi naturali come *Sensers* (non come oggetti), ovvero entità viventi che hanno una coscienza e quindi emozioni e diritti;

- utilizzino sguardi diretti combinati con angolazioni *eye-level* e inquadrature ravvicinate per mostrare concretamente i dettagli di ciascuna entità e favorire non solo l'apprezzamento, ma anche un confronto equo e un coinvolgimento;
- includano processi cognitivi di sensazione, immaginazione e pensiero per aumentare la consapevolezza delle sfide ambientali e invitare i turisti a sentirsi coinvolti e parte del cambiamento, non solo spettatori passivi di un atto di consumo;
- integrino attributi valutativi ed emotivi per creare un 'attaccamento' emotivo alla destinazione, non solo una risposta irrazionale o una ricerca di esclusività che spinga gli individui a consumare.

La tassonomia integrata di risorse lessico-grammaticali e visive servirà da guida completa per creare narrazioni turistiche sostenibili che siano persuasive, coinvolgenti e responsabili. Utilizzando questa tassonomia, i professionisti del marketing turistico, i creatori di contenuti e i ricercatori potranno sviluppare narrazioni significative che non solo attraggano i turisti, ma promuovano anche comportamenti di viaggio consapevoli e rigenerativi. Questo approccio va oltre il turismo tradizionale incentrato sul consumo, proponendo un'alternativa che enfatizza la conservazione ecologica, l'apprezzamento culturale e relazioni eque tra tutti gli stakeholder.

Iniziale bibliografia di riferimento

Ahearn, Laura M. "Language and Agency." Annual Review of Anthropology 30.1 (2001): 109-137.
Bateman, John A., Janina Wildfeuer and Tuomo Hiippala. Multimodality: Foundations, Research and Analysis – A Problem-Oriented Introduction. Mouton de Gruyter, 2017.
Bellato, Loretta, and Anna Pollock. "Regenerative tourism: a state-of-the-art review." *Tourism Geographies* (2023): 1-10.
Benner, Maximilian. "From overtourism to sustainability: A research agenda for qualitative tourism development in the Adriatic." *Zeitschrift für Wirtschaftsgeographie= German Journal of Economic Geography* 2.64 (2019): 74-87.
Dann, Graham. The Language of Tourism: a Sociolinguistic Perspective. CAB International, 1996.
Debord, Guy. The Society of the Spectacle. Black & Red, 1977.
Dredge, Dianne, and Szilvia Gyimóthy. "The collaborative economy and tourism: Critical perspectives, questionable claims and silenced voices." *Tourism recreation research* 40.3 (2015): 286-302.
Halliday, M. A. K. and Christian M. I. M. Matthiessen. Introduction to Functional Grammar. Routledge, 2014.
Holden, Andrew, Tazim Jamal, and Federica Burini. "The future of tourism in the Anthropocene." *Annual Review of Environment and Resources* 47.1 (2022): 423-447.
Kress, Gunther and Theo van Leeuwen. Reading Images: The Grammar of Visual Design. Routledge, 2006.
Manca, Elena. Persuasion in Tourism Discourse: Methodologies and Models. Cambridge Scholars Publishing, 2016.
Manovich, Lev."Instagram and Contemporary Image."Manovich.net., 2016.
Martin, James R. and Peter R. White. The Language of Evaluation. Palgrave Macmillan, 2003.
Mattei, Elena. "Theory and Method for the Statistical Investigation of Multimodal Promotional Practices in the Digital Era: A Data-driven Approach Based on Systemic Functional Linguistics and Social Semiotics" Interdisciplinary Digital Engagement in Arts & Humanities (IDEAH) 3.2 (2023a): 1-32. DOI: https://doi.org/10.21428/f1f23564.7921b725
Mattei, Elena. "Approaching tourism communication with empirical multimodality: exploratory analysis of Instagram and website photography through data-driven labeling." *Frontiers in Communication* 9 (2024): 1355406.
Mattei, Elena. "Multimodal corpus analysis of digital tourism narratives: A data-driven approach based on Systemic Functional Linguistics and social semiotics." (2023b).
Isti'anah, Arina, Shafira Rahmasari and Stefanny Lauwren. "Post-Pandemic Indonesian Tourism Promotion in Instagram: Multimodal Discourse Analysis." Journal of Modern Languages 31.2 (2021): 46-76.
Mocini, Renzo. "The Promotional Functionality of Evaluative Language in Tourism Discourse." Lingue e Linguaggi 9 (2013): 157-172.
Modgil, Sachin, et al. "Big data-enabled large-scale group decision making for circular economy: An emerging market context." *Technological Forecasting and Social Change* 166 (2021): 120607.

Pflaeging, Jana, Janina Wildfeuer and John A. Bateman, edited by. Empirical Multimodality Research: Methods, Evaluations, Implications. Mouton de Gruyter, 2021.
Plant, Sadie. The Most Radical Gesture: The Situationist International in a Postmodern Age. London, Routledge, 1992.
Pibiri, Giulio Ermanno, and Elena Mattei. Statistically Reliable Image Tagging Software. 2020. http://xor.isti.cnr.it:8000/login.html
Picazo, Patrizia and Sergio Moreno-Gil. "Analysis of the Projected Image of Tourism Destinations on Photographs: A Literature Review to Prepare for the future." Journal of Vacation Marketing (2017): 1-22.
Shuqair, Saleh and Philip Cragg. "The Immediate Impact of Instagram Posts on Changing the Viewers' Perceptions Towards Travel Destinations." Asia Pacific Journal of Advanced Business and Social Studies 3.2 (2017): 1–12.
Spinzi, C (2016). "Analysing American Public Diplomacy: The case of Brand USA. When Tourism becomes an ideological tool". In Garzone, G. Heaney, D. and G. Riboni (eds.), *Language for Specific Purposes: Research and Translation across Cultures and Media.* Newcastle Upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing, pp. 326-348.
Spinzi, C. (2013). Treading lightly on the earth: framing metaphorical meanings in the language of ecotourism". In Bianchi, F. e Manca, E. (eds.) *Turismo e Promozione Turistica nel Mondo: una prospettiva linguistica e socio-culturale* – Università del Salento, pp. 81-93. Disponibile sul sito: http://siba-ese.unisalento.it/index.php/tourismandtourist/issue/current
Stamou, Anastasia G., and Stephanos Paraskevopoulos. "Images of nature by tourism and environmentalist discourses in visitors books: A critical discourse analysis of ecotourism." *Discourse & Society* 15.1 (2004): 105-129.
Stibbe, Arran. "Ecolinguistics and Erasure: Restoring the Natural world to Consciousness." Contemporary Critical Discourse Studies. Edited by Christopher Hart, and Piotr Cap. London: Bloomsbury Academic, 2014. 583-602.
Stöckl, Hartmut, Helen Caple and Jana Pflaeging, edited by. Shifts towards Image-centricity in Contemporary Multimodal Practices. Routledge, 2020.
Streimikiene, Dalia, et al. "Sustainable Tourism Development and Competitiveness: The systematic Literature Review." Sustainable development 29.1 (2021): 259-271.
Thompson, Geoff, et al., edited by. The Cambridge Handbook ofSystemic Functional Linguistics. Cambridge University Press, 2019.
Trčková, Dita. "Representations of Nature in Ecotourism Advertisements." Discourse and Interaction 9.1 (2016): 79-94.
Urry, John and Jonas Larsen. The Tourist Gaze 3.0. London: Sage, 2011.
Tham, Aaron, and Bishnu Sharma. "Regenerative tourism: Opportunities and challenges." *Journal of Responsible Tourism Management* 3.1 (2023): 15-23.
Tomassini, Lucia, and Elena Cavagnaro. "Circular economy: a paradigm to critically rethink sustainability in tourism and hospitality." *Planning and Managing Sustainability in Tourism: Empirical Studies, Best-practice Cases and Theoretical Insights*. Cham: Springer International Publishing, 2022. 1-12.
Wei, Ruby Rong. "An Interpersonal Framework of International Ecological Discourse." Journal of World Languages 7.2 (2021): 305-333.
Żemła, Michał. "Reasons and consequences of overtourism in contemporary cities—Knowledge gaps and future research." *Sustainability* 12.5 (2020): 1729.

Software

Cardoso, Bruno and Neil Cohn. "The Multimodal Annotation Software Tool (MAST)." Proceedings of the 13th Conference on Language Resources and Evaluation (LREC 2022) (2022): 6822–6828.
SRI http://xor.isti.cnr.it:8000/login.html
WebAnno https://webanno.github.io/webanno/

Web pages

https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000375755_eng
https://sdgs.un.org/goals

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

"Medicina delle evidenze, expertise professionale e la nascita di una comunità di pratica "dissidente" durante la pandemia di COVID-19: il caso dell'idrossiclorochina in Italia."

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Aziendali
Deliberazione del Dipartimento: 24.06.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 08.07.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 10.07.2024

Importo annuo lordo: € 24.300,00
Copertura finanziaria:
cod. Progetto: STARS2123AZ1SR - CUP: F59C20000390001.

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze Politiche e Sociali
Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-05 – Sociologia Generale
Settore scientifico disciplinare: GSPS-05/A – Sociologia Generale

Responsabile scientifico: Prof. Stefano Tomelleri

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca Area CUN 14- Scienze Politiche e Sociali.

Conoscenza della Lingua:
Inglese.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
//

Programma del colloquio:
Il colloquio verificherà la conoscenza del candidato su tematiche inerenti la sociologia della salute e della medicina, l'approccio narrativo allo studio delle organizzazioni e le principali categorie teoriche sviluppate dall'orientamento Science and Technology Studies (STS) applicato alla medicina. In particolare, si valuterà la capacità del candidato/della candidata di coniugare l'interpretazione delle pratiche sociotecniche situate con la più ampia organizzazione dei sistemi socio-sanitari e con i paradigmi epistemologici prevalenti.
Verrà inoltre verificata la conoscenza approfondita dei metodi qualitativi di ricerca sociale e, in particolare del metodo etnografico.

Descrizione del progetto di ricerca:
La pandemia di COVID-19 sfida il modello epistemologico dell'Evidence Based Medicine che prevede che il processo decisionale clinico sia fondato su evidenze oggettive attraverso la validazione da parte delle principali comunità epistemiche e agenzie scientifiche internazionali. La diffusione di questa nuova forma di agente patogeno, sul quale non si hanno conoscenze specifiche pregresse, ha costretto i massimi esperti mondiali e i professionisti sanitari ad affrontare metaforicamente "a mani nude" la nuova patologia, non potendo contare su un repertorio consolidato e accreditato di dati biomedici e di protocolli clinici. In questo scenario, dominato da ampi dibattiti e tensioni tra comunità scientifiche e agenzie di policy making, sono emerse pratiche di riconfigurazione dei processi diagnostico-terapeutici, dentro e fuori le istituzioni ospedaliere, che vanno ridefinendo i rapporti professionali e le prassi medico-scientifiche. In Italia, uno dei casi più emblematici è rappresentato dall'utilizzo clinico dell'idrossiclorochina, un farmaco antireumatico attorno al quale si è sviluppata una

comunità di medici che ne ha sostenuto l'efficacia clinica nel trattamento domiciliare nelle fasi iniziali dell'infezione da SARS-CoV-2. Tuttavia, le agenzie sanitarie nazionali e internazionali hanno manifestato numerose perplessità riguardo alla definizione di un protocollo terapeutico che lo preveda. Così mentre la comunità scientifica internazionale sconsiglia di utilizzare questo farmaco, un gruppo di medici di famiglia ne ha chiesto e ottenuto la disponibilità tramite recente deliberazione del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso presentato nei confronti dell'Agenzia Italiana del Farmaco (che ne aveva limitato l'utilizzo).
Il presente progetto nasce in collaborazione con il Nuffield Department of Primary Care Health Sciences dell'Università di Oxford, con il quale si condivide l'interesse per le dimensioni simbolico-interattiva e situata della medicina, e intende investigare le interazioni sociali e le pratiche professionali e organizzative attraverso le quali il network informale di sanitari si è auto-organizzato e si è sviluppato assumendo la connotazione di una comunità di pratica "dissidente", nonostante le resistenze sistemiche. Gli aspetti teorici che si intendono indagare si collocano al confine tra la sociologia della medicina e gli studi sociali della scienza e della tecnologia:
1. Analizzare il ruolo delle tecnologie comunicative digitali nella costruzione e nel consolidamento della comunità di pratica durante la crisi pandemica.
2. Analizzare le implicazioni organizzative derivanti dal processo di auto-organizzazione di un gruppo professionale informale.
3. Analizzare la tensione tra la componente universalistica dell'EBM e la conoscenza esperienziale propria dell'attività clinica durante una crisi sistemica.
Per investigare tali dinamiche si adotterà una metodica etnografica, che prevede la presenza del ricercatore nella veste di osservatore partecipante nei contesti sociali attraverso i quali si è sviluppata la comunità di pratica. Il progetto ha una durata di 24 mesi di cui:
- 9 mesi di lavoro di campo, che riguarderà contesti sociali sia virtuali (gruppi WhatsApp, Facebook, ad esempio) sia reali (come ambulatori medici, reparti ospedalieri e setting domiciliari);
- 9 mesi di analisi dati e interpretazione;
- 6 mesi per la stesura del report di ricerca e altri prodotti scientifici (articoli e monografia). Altri strumenti fondamentali di data gathering saranno l'intervista semi-strutturata (con personale sanitario, attori istituzionali e testimoni privilegiati) e la raccolta di materiale documentario (tra cui, articoli di quotidiani nazionali e interazionali sul caso, reportage giornalistici, documentazione clinica come checklist, linee guida e protocolli operativi). Contatti preliminari sono stati presi con alcuni membri della rete dei medici di famiglia coinvolti per consentire l'accesso al campo empirico.

Parole chiavi:
- Comunità di pratica;
- COVID-19;
- Etnografia.

Risultati attesi:
Lo studio investiga un aspetto poco conosciuto nella letteratura scientifica: mentre forme di auto-organizzazione informale sono state indagate sul fronte dei pazienti (ad esempio gli studi di Rabeharisoa sulle associazioni dei malati di sclerosi multipla in Francia) ben poco è stato prodotto quando sono i professionisti sanitari stessi a promuovere il cambiamento. Si tratta di un tema particolarmente rilevante sia per garantire l'affidabilità del metodo e della conoscenza scientifica sia per sostenere il funzionamento dei sistemi sanitari. Da ciò derivano tre ordini di risultati attesi: scientifici, di public engagement e strategici.
Sul fronte scientifico ci si aspetta di individuare i fattori facilitanti e ostacolanti la creazione di comunità di pratica nell'ambito medico-sanitario durante una emergenza mondiale e come tale network informale si inserisce nella configurazione organizzativa dei servizi sociosanitari.
Per quanto riguarda l'impegno pubblico, i risultati dello studio potranno incrementare la resilienza professionale e sistemica, aumentando le capacità di fronteggiamento dei sanitari e facilitando la diffusione nel dibattito scientifico e nell'opinione pubblica di prospettive alternative e visioni divergenti, dalle quali possono emergere risorse inattese o scarsamente esplorate pur rientrando

entro i confini della conoscenza scientifica (https://time.com/5816874/italy-coronavirus-patients-treating-home/).
Infine, sul piano delle sinergie strategiche, lo studio consolida la collaborazione con il Nuffield Department of Primary Care Health Sciences dell'Università di Oxford, con il quale abbiamo già avuto occasioni di scambio scientifico e di ricerca congiunta in passato sui temi dei saperi sociali della medicina e delle pratiche professionali in ambito medico-sanitario. Ci attendiamo che grazie al presente progetto tale partnership possa configurarsi come strutturale e duratura, consentendo così di avviare ulteriori progettualità nel medio e lungo periodo.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

"METRICS "METodologia integRata per la progettazione di un ambiente Costruito reSiliente e a basso impatto nel ciclo di vita"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate
Deliberazione del Dipartimento: 24.05.2024 con successiva integrazione del 03.10.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 13.05.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 14.05.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00
Copertura finanziaria:
ASSEGNOEXP24PE, CUP F53C24000110005

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 08 - Ingegneria civile ed architettura
Gruppo scientifico disciplinare: 08/CEAR-08 Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito
Settore scientifico disciplinare: CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito

Responsabile scientifico: Prof.ssa Elisabetta Palumbo

Requisito d'accesso:
Dottorato di ricerca Area CUN 08 - Ingegneria civile ed architettura.

Conoscenza della Lingua:
Inglese.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:
- Esperienza nella modellazione BIM per la gestione dei processi di produzione e assemblaggio dei componenti edili ed edifici.
- Esperienza in progetti di miglioramento dell'efficienza energetica e resilienza ambientale degli edifici.
- Conoscenza del metodo LCA screening applicato a interventi edilizi e/o al retrofit urbano.
- Sinergia del metodo LCA con strumenti di digitalizzazione del processo edilizio applicata progetti di riqualificazione residenziale.

Programma del colloquio:
- Strumenti a supporto della Progettazione e riqualificazione residenziale sostenibile.
- Uso del BIM e tecnologie digitali per la prefabbricazione, prototipazione e gestione del cantiere.
- Integrazione di soluzioni tecnologiche e sostenibili per edifici resilienti in contesti post-disastro.
- Applicazione del Metodo LCA nell'ambito delle costruzioni.

Descrizione del progetto di ricerca:
Il comparto dell'edilizia riveste un ruolo rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica previsti dalle politiche in atto dell'Unione Europea entro il 2050. Nella pratica, ciò dovrebbe tradursi in un radicale taglio delle emissioni di gas ad effetto serra nei diversi settori economici, tra cui quello delle costruzioni che è notoriamente tra i settori più energivori, e che in Italia contribuisce per circa il 30% delle emissioni nazionali.
In effetti, le prime azioni volte a decarbonizzare l'ambiente costruito hanno riguardato l'introduzione di soluzioni per l'efficientamento energetico. Nel 2019, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, con la Clean Energy package la Commissione ha introdotto una serie di iniziative di rilievo per il settore

edile, prima tra tutte la proposta di revisione della Direttiva sulla Prestazione Energetica degli edifici (EPBD), nota come direttiva sulle "case green", recentemente approvata dal Parlamento europeo (12 marzo 2024).
Tale revisione rappresenta una tappa cruciale per il settore poiché, non solo si pone l'obiettivo di azzerare le emissioni dell'intero parco immobiliare europeo entro il 2050, ma anche e soprattutto perché amplia il campo di azione della valutazione, introducendo un approccio che guarda alla riduzione delle emissioni di gas serra nell'intero ciclo di vita (whole-life carbon, WLC), superando l'approccio iniziale incentrato sulla sola energia operativa dell'edificio ('Operational Carbon').
Tale novità di contemplare gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio comporta il calcolo delle cosiddette emissioni inglobate (Embodied Carbon), che sono quelle associate alla produzione dei materiali da costruzione, ai processi per la realizzazione degli edifici, alla loro eventuale demolizione, e quindi la gestione delle fasi successive al termine della vita utile dell'edificio.
Nonostante i numerosi passi per rendere gli approcci progettuali ed esecutivi quanto più olistici, il focus dei sistemi di valutazione non integra adeguatamente la sfera ambientale con quella strutturale. La sfida oggi è quella di realizzare edifici resilienti, sicuri e a basso impatto, soprattutto in un contesto geografico come quello italiano in cui il rischio sismico non può essere trascurato. Le metodologie in grado di misurare e supportare l'integrazione di soluzioni migliorative in termini di minor impatto ambientale (Life Cycle Assessment-LCA), economico (Life Cycle Costing- LCC) e sociale (Social-Life Cycle-S-LCA) nel ciclo di vita trovano applicazioni già da diversi anni e sono fortemente raccomandate dalle diverse azioni e direttive comunitarie. Nell'ambito delle costruzioni quelle maggiormente sviluppate e già standardizzate sono la LCA e LCC, mentre è meno diffusa la S-LCA, pur essendo di gran rilevanza in contesti complessi come quello del post-sisma, in cui la necessità è quella di garantire interventi resilienti, ovvero che assicurino una rapida e meno traumatica fruibilità dell'utenza. Inoltre, gli strumenti per la valutazione dell'impatto ambientale associato al terremoto sono di difficile applicazione, la cui efficacia richiede il coinvolgimento di competenze trasversali: nello specifico i settori della Produzione Edilizia (SSD ICAR/11) e della Tecnica delle Costruzioni (SSD ICAR/09). Il connubio tra tali settori, all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate, ha portato alla definizione di strategie e proposte concettuali integrative per l'analisi e la valutazione degli impatti sul ciclo vita appropriate al contesto edilizio.
Dal punto di vista progettuale, la considerazione delle diverse fasi del ciclo vita (Life Cycle Thinking approach) di un manufatto richiede un cambio di paradigma, che vada oltre la sola considerazione della sicurezza strutturale, e contempli necessariamente aspetti come l'adattabilità e la smontabilità dei componenti, la riparabilità in caso di terremoto, fino alla definizione di nuovi limiti prestazionali per massimizzare la resilienza.
In coerenza con le premesse qui riportate, risulta fondamentale la messa a punto di una metodologia integrata, di facile applicazione, in grado di supportare il progettista nel proporre soluzioni – sul nuovo o sul patrimonio esistente- per una progettazione di manufatti resilienti, sicuri e corredati da indicatori di impatto ambientale, economico e sociale che ne permettano la valutazione sul ciclo vita.
Lo studio si articolerà principalmente su edifici residenziali con differenti tipologie costruttive e strutturali (es. calcestruzzo armato, acciaio, etc.), scelti nelle diverse zone sismiche italiane, con l'obiettivo di comprendere come la correlazione tra gli effetti sismici e quelli di impatto ambientale (comne gli Embodied Carbon), economico e sociale nell'intero ciclo di vita, includendo dunque le azioni di rinforzo dell'edificio prima del terremoto e quelle di ripristino post terremoto. La logica alla base del tema proposto è quella di definire delle metriche di valutazione del progetto dell'edificio prima e dell'edificio realizzato/recuperato dopo, che contemplino la sostenibilità lungo la vita reale dell'opera, integrando quindi le possibili azioni sismiche a cui è sottoposto, e traguardando di conseguenza la sola fase di realizzazione.
L'obiettivo ultimo è quello di combinare e integrare le valutazioni LCA-LCC e S-LCA Building Information Modelling (BIM). Tale fase del lavoro verrà condotta in collaborazione con l'Instituto Universitario de Arquitectura y Ciencias de la Construcción, Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Università di Siviglia, con cui il proponente del presente proposal ha consolidati rapporti di ricerca. Con tale intento, si prevede che l'assegnista trascorra un periodo di visiting (min 3-max 6 mesi) presso l'istituto spagnolo, e proceda ad analizzare sistemi strutturali e di rinforzo alternativi tali da poter identificare soluzioni caratterizzate da valutazioni sulle emissioni di CO2 nell'ambiente, costi nell'intero

ciclo di vita ed effetti positivi e negativi sugli stakeholders interessati dalla metodica S-LCA.
Il progetto di ricerca si articolerà nelle seguenti macro fasi:
1.Definizione degli edifici campione rispetto a tipologia edilizia, zona sismica e tecnica costruttiva;
2.Valutazione delle performance strutturali dell'edificio in caso di terremoto, pre e post rinforzo;
3.Modellazione LCA dei casi studio mediante specifico software di calcolo;
4.Valutazioni di LCC e S-LCA sulla base di scenari rappresentativi del contesto nazionale italiano;
5.Analisi di sensibilità sull'influenza delle scelte progettuali in ottica Life Cycle Thinking (LCT) sugli impatti del ciclo- vita;
6.Definizione di una metodologia per una progettazione integrata che consenta l'identificazione di soluzioni ottimali e strategie per una progettazione resiliente e a ridotto impatto in ottica LCT avvalendosi anche del Building Information Modelling (in collaborazione con università straniere).